

## Guida Alla Calabria Greca Un Itinerario Tra Miti E Sacralit

"Oltre a custodire uno dei siti paleontologici più importanti d'Europa, la Calabria conta una storia millenaria le cui testimonianze punteggiano una natura selvaggia e straripante". In questa guida: borghi, musei e tradizioni, attività all'aperto, mare e spiagge, viaggiare con i bambini.

Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italiani. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

Montagne di Calabria. Guida storico-naturalistica ed escursionistica

Viaggiando lungo lo Jonio alla scoperta della MAGNA GRECIA

Polis 1 2003

atti del IX Congresso storico calabrese, Roccella Jonica, 12-14 novembre 1999

Quaderni PAU n. 35-36/2008

Rivista semestrale del Dipartimento Patrimonio Architettonico e Urbanistico dell'Università di Reggio Calabria

*"Comune di Rimini, Itinerari archeologici del Museo della Città"--Leaf preceeding t.p.*

*Per questo mio eBook, illustrato ed interattivo, Diario di 439 pagine di un Viaggio nella Calabria Jonica di 31 giorni, ho scelto come libro-guida «By the Ionian Sea» di un compagno di viaggio nato 100 anni esatti prima di me, George Gissing, ma con la mia stessa passione e amore per la Magna Grecia; Viaggiatore che scrisse il mio libro-bussola, il suo diario di viaggio alla conclusione del suo secondo viaggio in Italia nel 1897 nel quale in 100 pagine descrive la ricerca dei luoghi nei quali fiorì la Civiltà Magno Greca, alla luce del suo interesse umano e letterario per il mondo classico. Il Meridione caldo, assolato e luminoso, Gissing sceglie di visitarlo nel periodo invernale, forse abituato alle atmosfere piovigginose inglesi. Siamo in presenza, come spesso avviene per i viaggiatori del Grand Tour, di un uomo colto, vero specialista di storia e letteratura italiana, infatti in gioventù lo scrittore ha studiato con passione Orazio, Virgilio, Omero, Pitagora, Dante e Boccaccio, così come ama leggere in Greco, Latino e perfino in Italiano, i capolavori letterari composti in questi idiomi e, quando finalmente, dopo averlo tanto sognato, riesce a visitare l'Italia e la Grecia, ammaliato dal Paesaggio Mediterraneo e dai Luoghi dove sono vissuti gli Scrittori Greci e Latini che ama. Vivendo continuamente tra reale e déjà vu, passeggia per i luoghi dove avevano passeggiato gli antichi scrittori, di quel mondo di sapienza e pensiero, lo scrittore avverte l'indispensabilità della difesa dalla modernità e dai conflitti della sua epoca. Dell'Italia ammira gli aspetti umani e della natura, l'atmosfera musicale e vibrante di luoghi che evocano un mondo magico in cui perdersi e ritrovarsi. È sufficiente leggere le ultime righe del libro per rendersene conto: «Solo e silenzioso ascoltavo lo sciacquio dell'onda; vidi scendere la sera sull'Etna ammantata di nubi, e tremule luci apparire su Scilla e Cariddi; e mentre davo un ultimo sguardo in direzione dello Jonio avrei voluto potermi aggirare senza fine nel silenzio dell'antico mondo, dimenticando il presente ed ogni suo suono.» Scoprire la bellezza pittoresca del Sud Italia, cercare la serenità contemplativa tra la classicità delle rovine di Taranto o Crotona, riesce a perdonare ogni cosa agli abitanti del Bel Paese.*

*Dalla Grecia all'Europa*

*Da Locri a Gerace*

*I santuari rurali nella Calabria greca*

*Bullettino dell'Istituto storico italiano per il medio evo e archivio muratoriano*

*formule integrative e processi di interazione*

*la circolazione di beni di lusso e di modelli culturali nel VI e V secolo a.C. : atti della giornata di studi : Brescia, Università cattolica, 3 marzo 2006*

***This monograph is a comparative study of the Saline area and of the Aeolian Islands dioceses' settlement in Late Antiquity and in the Early Middle ages.***

***italian/english 1908-2008. Cent'anni dal sisma nell'area dello Stretto storia dell'architettura e della città: 1789: La ri-scoperta in palazzo Farnese a Roma di reperti dell'Hadrianeum Un autografo di Bramante Un autografo di Correggio Girolamo Segato La chiesa del Gesù a Roma rilevata in 3D / Disegni di Francesco Borromini per l'altare maggiore della chiesa di Santa Lucia in Selci a Roma Palazzo Patrizi a Siena Palazzo Trapani-Genoese a Reggio Calabria Il re d'Ungheria, Mattia Corvino, dipinto su una facciata di via del Pellegrino a Roma La città di Tripoli nei piani urbanistici dell'Italia coloniale Il santuario della Consolazione di Reggio Calabria e la sua vara Il Monastero della Visitazione a Reggio Calabria Il Nuovo Ospedale Civico di Reggio Calabria (1913- 1914) La torre dell'Arso a Mandatoriccio (CS) conservazione/restauro: Alle fonti della teoria di Cesare Brandi La tutela delle bellezze naturali nella prima metà del Novecento Restauri altomedievali alla cinta muraria di Amelia in Umbria 'Riparo'immaginato (post 1908) del castello di San Fili a Stignano (RC) Percorsi e fortificazioni per il controllo della Sicilia Nord orientale nell'AltoMedioevo Le attività del Laboratorio M.A.RE (Materiali Analisi per il Restauro) del Dipartimento PAU: conoscenza tecnologica e valutazione delle capacità residue dell'edificato reggino post sismico economia/estimo: Un caso di ricostruzione privata dopo il terremoto del 1908 pagine ritrovate / sintesi dei contributi / english abstracts***

***Archivio storico della Calabria periodico bimestrale illustrato***

***Unica 5***

***Lezioni di letteratura calabrese***

***Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia***

***L'Agorà di Cirene***

***culti e miti minori***

**Dopo la conquista della Calabria meridionale e della Sicilia (fine dell' XI secolo), il conte Ruggero I si concentrò sul consolidamento del potere all'interno dei propri domini. Attraverso la riorganizzazione**

dell'amministrazione e delle strutture ecclesiastiche Ruggero pose le basi per lo sviluppo della monarchia normanna nel Mezzogiorno. Nonostante la sua importanza storica mancavano finora una raccolta e un'edizione critica dei documenti da lui prodotti: l'ultimo tentativo di pubblicare gran parte dei diplomi risale ai secoli XVIII-XIX. Tale situazione documentaria ha contribuito a far sì che la figura del primo conte di Sicilia sia stata oggetto di scarso interesse storiografico. Il libro raccoglie per la prima volta tutti i documenti greci e latini di Ruggero, alcuni dei quali inediti. Attraverso un apparato critico e un dettagliato commento diplomatico e contenutistico di ogni documento il libro apre la strada a possibili nuovi studi sulla storia siculo-normanna.

Un libro unico nel suo genere che non vi sareste mai spettati di leggere. Si ripercorre la storia dall'Apostolo Pietro a Papa Francesco I. Per un totale di 317 fra Papi e Antipapi. Non secondo i comuni canoni tipici dei libri sull'argomento. Non si presentano i miracoli, i fedeli oranti, i fasti della corte e la magnificenza delle opere d'arte, ma si narra la storia fredda e dura, quella reale, fatta di invidie, nemici, omicidi, tradimenti, documenti falsi, persecuzioni, guerre e processi. Una visione laica e storiografica delle vicende. Rappresentando così l'aspetto umano dei Papi e la loro corte, con pregi e difetti. Oltre a narrare le vicende dei Papi e degli Antipapi conosciuti, su antichi testi stranieri abbiamo trovato informazioni in merito ai Papi che sono stati condannati alla Damnatio Memoriae e che è stati fatti sparire, quasi, del tutto; abbiamo ritrovato Giovanni VIII, ossia la cosiddetta Papessa Giovanna; Giovanni XX, il secondo Giovanni XIV, Teodorico e Martino III. Oltre all'Antipapa Ippolito che è stato fatto Santo. Poiché molti Papi vennero eletti regolarmente e furono poi definiti Antipapi per motivi politici, e alcuni Papi sono stati eletti con la forza o l'inganno, vengono posti tutti sul medesimo piano. Narrati in sequenza cronologica. Ognuno con i suoi pregi ed i suoi difetti, le mogli, i figli, gli amanti o le amanti; inoltre le fughe, la prigione, le torture subite o inflitte, i Re e gli Imperatori amici e quelli nemici, le rivolte popolari e religiose. Vengono inseriti, nella sequenza cronologica, brevemente, i fatti che hanno cambiato la storia: le guerre, le epidemie, le eresie, le crociate, le guerre religiose, i Dogmi, i Concili, le variazioni teologiche; creando così non un rigido elenco di personaggi, ma una storia dell'Europa lunga oltre 2000 anni.

guida ai siti archeologici e ai musei calabresi

Bullettino dell'Istituto storico italiano

ANNO 2020 I PARTITI SECONDA PARTE

ANNO 2020 IL GOVERNO PARTE SECONDA

Le memorie del tempo

Recuperi, Ritrovamenti, Confronti

*Catalogo della mostra a Roma, Museo Nazionale di Castel Sant'Angelo dal 21 Maggio al 5 Novembre 2013 In occasione della trentaduesima edizione della Mostra Europea del Turismo e delle Tradizioni Culturali e dei vent'anni di assidua collaborazione con l'Arma dei Carabinieri, la Guardia di Finanza e la Polizia di Stato, il Centro Europeo per il Turismo presenta la mostra: "Capolavori dell'Archeologia: recuperi, ritrovamenti, confronti". La mostra è organizzata in sinergia con la Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della città di Roma, diretta da Daniela Porro, e con l'ausilio di un Comitato Promotore presieduto da Roberto Cecchi, già Sottosegretario di Stato del MiBAC. Curata da Maria Grazia Bernardini e da Mario Lolli Ghetti, e con la prestigiosa collaborazione di Eugenio La Rocca, Presidente del Comitato Scientifico, l'esposizione vuole presentare al pubblico la fondamentale azione svolta dalle Forze dell'Ordine per la protezione e la difesa dei beni artistici e archeologici dell'Italia. La prestigiosa sede che la ospita, la professionalità dei funzionari delle diverse Soprintendenze, la competenza e la passione profuse dalle Forze dell'Ordine nell'adempimento del loro dovere a tutela del nostro patrimonio, tutto questo contribuisce a far sì che con il passare degli anni questa mostra continui ad essere uno degli appuntamenti più importanti ed attesi dal pubblico che visita il Museo Nazionale di Castel Sant'Angelo. La mostra offre una grande occasione per conoscere ed apprezzare lo straordinario patrimonio archeologico proveniente da tutta Italia ed avere sempre più consapevolezza dell'importanza di salvaguardarlo. I visitatori, seguendo un articolato percorso espositivo potranno ben apprezzare il grande lavoro scientifico e di ricerca che sta dietro il ritrovamento di materiale archeologico e così comprenderne il continuo pericolo di saccheggio e dispersione cui è sottoposto. Il percorso tende anche a mettere in luce l'intensa cooperazione che esiste tra le Forze dell'Ordine e le Soprintendenze italiane, di cui questa mostra ne è la fruttuosa dimostrazione. Per onorare degnamente questa proficua collaborazione, la mostra di capolavori archeologici, che si apre quest'anno, è la prima di due eventi espositivi, il secondo dei quali sarà dedicato all'esposizione di opere recuperate nel settore dei beni storico-artistici in programma a Castel Sant'Angelo nella primavera del 2015. Proprio l'educazione al rispetto e all'amore per il nostro Patrimonio è l'obiettivo prefissato nell'annuale appuntamento con le opere recuperate dalle Forze dell'Ordine - Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza e Polizia di Stato - che ringrazio sentitamente per il sempre maggior entusiasmo ed impegno che anno dopo anno è profuso per l'organizzazione di questo evento. Un mio vivo ringraziamento è rivolto al Soprintendente, a tutto il personale ai vari livelli della Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della città di Roma e del Museo Nazionale di Castel Sant'Angelo.*

*The cult of relics led to the transformation of the Late Antique Italian landscape, and of suburban areas in particular. Analysing hypogeal and subdial contexts, this book outlines the evolution of loca sancta, in a process that led the venerated tombs to become first memoriae, then places of worship and finally articulated sanctuaries.*

Città e monumenti dei greci d'occidente

La letteratura calabrese

Calabria

***I borghi raccontano: storia, leggende e tradizioni nel Golfo di Squillace***

***Guida didattica per la scuola primaria. Con CD-ROM***

***Panorama***

A metà strada tra diario e libro inchiesta, taccuino di viaggio e saggio antropologico, 'Calabria grande e amara' presenta il quadro della realtà sociale e politica calabrese. Uscito per la prima volta nel 1964, offre ancora oggi un contributo d'idee non secondario al dibattito politico nel Mezzogiorno. Questo libro scritto con passione, ma senza indulgenza e reticenza, è una guida illuminante e irrinunciabile per la conoscenza di una Calabria "perennemente in doglia di parto"

Antonio Giangrande, orgoglioso di essere diverso. Si nasce senza volerlo. Si muore senza volerlo. Si vive una vita di prese per il culo. ODIÒ OSTENTAZIONE ED IMPOSIZIONE. Tu esisti se la tv ti considera. La Tv esiste se tu la guardi. I Fatti son fatti oggettivi naturali e rimangono tali. Le Opinioni sono atti soggettivi cangianti. Le opinioni se sono oggetto di discussione ed approfondimento, diventano testimonianze. Ergo: Fatti. Con me le Opinioni cangianti e contrapposte diventano fatti. Con me la Cronaca diventa Storia. Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare. Oggi le persone si stimano e si rispettano in base al loro grado di utilità materiale da rendere agli altri e non, invece, al loro valore intrinseco ed estrinseco intellettuale. Per questo gli inutili sono emarginati o ignorati. Se si è omologati (uguali) o conformati (simili) e si sta sempre dietro alla massa, non si sarà mai primi nella vita, perché ci sarà sempre il più furbo o il più fortunato a precederti.

Capolavori dell'archeologia

Studi Interdisciplinari Sul Mondo Antico

Rivoluzione e antirivoluzione in Calabria nel 1799

I Normanni in finibus Calabriae

Santuari e spazi confessionali nell'Italia tardoantica

Magna Grecia di Calabria

Indagine archeologica sul Bruzio antico sui processi culturali di una articolazione dei gruppi epicori molto accentuata. La chiave di volta proposta punta alla valutazione di sviluppi acculturativi riscontrabili nelle esperienze di cui il variegato mondo indigeno-italico ha saputo giovare al suo interno o nell'intrecciare relazioni ed interazioni con gli allogeni. Come conseguenza, la maturazione culturale e sociale delle varie componenti, sulla scorta del rapporto e della percezione identitaria che i greci proposero agli epicori. Frutto di un ulteriore processo legato al passato, fu la strutturazione delle popolazioni osco-sabelliche, in grado di esprimere, dalla fine del VI a.C., duttilità sociale, economica e politica. Del resto, il segno del greco e quei processi culturali e d'interazione verificatisi nel Bruzio, rappresentano proprio un fatto inestinguibile per l'antropizzazione di tutto il territorio, tanto nella fase preromana quanto in quella romana.

Nel volume, nato da un progetto di ricerca sostenuto dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, che ha coinvolto studiosi di diversa formazione – storici, archeologi, storici dell'arte, architetti, antropologi, linguisti –, per la prima volta si affronta in modo sistematico il variegato mondo del collezionismo in Calabria, argomento finora in gran parte negletto dalla storiografia. Lo studio del collezionismo è considerato non come mera ricostruzione di un insieme o puntuale riscontro dei passaggi di proprietà delle opere d'arte, ma come fenomeno dalle molteplici implicazioni: vengono presi in esame, ad esempio, la funzione della collezione, la "politica culturale" del collezionista, le forme del mecenatismo, l'identità familiare, individuale civica e sociale che veniva rispecchiata attraverso gli oggetti posseduti. Seguendo l'impostazione che la curatrice ha già sperimentato, con importanti esiti, in altri precedenti studi, il collezionismo è stato considerato in modo innovativo per la Calabria, allargando gli orizzonti di studio alle aree con cui la regione ha avuto storicamente i più stretti legami ovvero non solo Napoli, ma anche Roma, Genova e la Spagna. La copiosa documentazione inedita, che si pubblica, ha permesso di fare luce su realtà artistiche e culturali di cui finora si era all'oscuro persino dell'esistenza. L'arco cronologico considerato, dal vicereame al periodo postunitario, permette interessanti comparazioni, in una prospettiva di "lunga durata" che ha consentito di ricostruire la trama di un tessuto in gran parte dimenticato. Il volume, con immagini interamente a colori, è rivolto non solo ai giovani che si stanno formando, agli studiosi e a chi si occupa della tutela e conservazione del patrimonio storicoartistico, ma anche a tutti coloro che desiderano conoscere un'affascinante realtà dalle molte sfaccettature, finora quasi del tutto ignorata.

Greci e non greci nel Bruzio preromano

dal Pollino all'Aspromonte, le spiagge dei due mari, le città, i borghi arroccati

La vera storia

Lettere sulla Calabria

Arte e turismo. Manuale di storia dell'arte per la preparazione all'esame di abilitazione per guida turistica. Ediz. illustrata

dalla colonizzazione alla crisi di fine V secolo a.C.

**Nel Golfo di Squillace i borghi antichi raccontano quella che fu la terra della Magna Grecia, dei Borboni, delle leggende...**

Il quadro che della Calabria di fine Settecento traccia Johann Heinrich Bartels, dagli aspetti pittoreschi del paesaggio agli aspetti problematici della sua realtà sociale e alle figure che la popolano, dal contadino al proprietario terriero, è uno dei più completi che la letteratura di viaggio settecentesca tedesca ci abbia lasciato di questa regione. Da cultore delle antichità classiche, Bartels sente con dolore la discrepanza tra un passato glorioso, che aveva toccato i punti più alti della riflessione matematica e filosofica a Crotona e della legislazione a Locri, e un presente oscuro, degradato, senza però restare imprigionato in uno sterile passatismo. Osservatore spregiudicato e intelligente, si sforza, con successo, di capire la diversità calabrese nella sua specificità e storicità senza demonizzarla. [Clicca qui e guarda lo spot di "Viaggio in Calabria"](#)

L'Adriatico greco

**Calabria grande e amara**

**Don Filippo L.**

**Guida alla Calabria greca. Un itinerario tra miti e sacralità**

**Due antiche diocesi dello stretto di Messina**

**storia di una diocesi della Calabria bizantina dalle origini al 1480**

La Calabria dei primi anni del fascismo una regione alle prese con enormi problemi; la miseria delle campagne, l'emigrazione, la malaria, l'analfabetismo. Nel travagliato sviluppo dell'istruzione di base e nella battaglia contro la malaria, si distinse l'attività dell'Animi, l'associazione nazionale per gli interessi del Mezzogiorno d'Italia, fondata due anni dopo il sisma del 1908. Hélène Tuzet, giovane francese appena laureata, affronta nel 1928 le difficoltà di un viaggio in Calabria e Sicilia per verificare la condizione delle scuole primarie create dall'Animi nelle estreme regioni del Mezzogiorno. Due anni dopo, nel 1930, un importante uomo politico belga e noto rappresentante del movimento socialista europeo, Jules Destrée, intraprende in macchina il periplo della Calabria, dove già era stato negli anni dieci, curioso di conoscere i cambiamenti che nel frattempo potevano averla interessata anche alla luce della politica del fascismo. Si tratta di due resoconti che entrano nella carne viva di una regione affascinante per la sua storia e le sue memorie, entusiasmante per le suggestioni della natura e del paesaggio, gratificante per l'ospitalità e la generosità della sua gente, ma nello stesso tempo impossibilitata in quei decenni dal trovare autonomamente la via di uno sviluppo che colmasse almeno in parte il divario con le regioni più progredite del paese.

Insediamiento, manufatti, infrastrutture e produzione nell'eparchia delle Saline e nelle isole Eolie tra Tardoantico e alto Medioevo

Due viaggi inchiesta

Papi e Antipapi

Viaggi in Italia in compagnia dei Travelogue dei ViaggiAutori del Grand Tour

Documenti latini e greci del conte Ruggero I di Calabria e Sicilia

Collezionismo e politica culturale nella Calabria vicereale borbonica e postunitaria